

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## IN DIFESA

# Colpo Fincantieri: rileva Vitrociset con Mermec

di **STEFANO PIOPPI**

■ Mentre proseguono i lavori con la francese Naval Group per un colosso europeo della cantieristica navale, Fincantieri mette a segno un colpo dal grande risvolto industriale all'interno dei nostri confini.

La società presieduta da **Giampiero Massolo** e guidata dall'ad **Giuseppe Bono** ha acquisito, insieme a Mermec (gruppo pugliese che fa capo a **Vito Pertosa**), **Vitrociset**, il gioiello italiano dell'Ict. L'annuncio è arrivato ieri, dopo che negli ultimi mesi si erano rincorse diverse ipotesi di cessioni. Ora, l'operazione sarà

sottoposta al golden power del governo, trattandosi di un'azienda dal valore strategico.

Il successo del deal è frutto di un lungo negoziato, reso possibile dal risanamento ottenuto dalla guida dell'ad **Paolo Solferino**, che a febbraio ha presentato un Piano industriale con la previsione sostenibile di aumentare del 40% gli investimenti nei prossimi cinque anni. Ora, vista la promessa di entrambi i nuovi soci di investire, aumentano le prospettive di crescita. Attual-

mente, **Vitrociset** conta circa mille dipendenti, un portafoglio ordini che vale 364 milioni di euro e un utile netto pari a 1,3 milioni (dati al 31 dicembre 2017). Le attività spaziano dalla partecipazione al programma F-35 alla gestione della base spaziale di Kourou, in Guyana francese, passando per i sensori per l'osservazione dello spazio installati al **Poligono** interforze di **Salto di Quirra**, in Sardegna.

Se le attività spaziali rientreranno con ogni probabilità

nel perimetro di Mermec, per Fincantieri l'acquisto rappresenta l'opportunità di sviluppare competenze nel comparto dell'elettronica. L'operazione, ha spiegato **Bono**, «ci permetterà non solo di allargare e potenziare le nostre competenze e quelle delle nostre controllate», ma anche «di ampliare la gamma e la qualità della nostra offerta e di avere accesso a un bacino di risorse

altamente qualificate».

Ciò vale anche in vista dell'accordo con Naval Group, che

da parte sua può vantare la partecipazione al 35% di Thales, esperta nella sistemistica. Se si considera la recente acquisizione del 10% del capitale sociale di Psc, gruppo con sede a Roma specializzato in impianti tecnologici per grandi opere, l'obiettivo della società guidata da **Bono** appare chiaro: potersi presentare come fornitore di un prodotto completo e «rafforzare le nostre competenze per fornire ai nostri clienti il supporto logistico indispensabile per l'operatività delle navi militari».

a cura di **AirPress**  
redazioneairpress@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SUCCESSO** L'ad Giuseppe Bono

